

# Delrio: «Ecco i criteri con cui sarà rimodulata l'Imu»

## L'INTERVISTA

ROMA «Dobbiamo ringraziare gli italiani: i loro sacrifici sono stati fondamentali per migliorare la condizione delle finanze statali. Ora, pur mantenendo l'equilibrio di bilancio, è arrivato il momento di metterci alle spalle la fase dell'austerità e di dare vita a una stagione di crescita». Graziano Delrio, molto scosso per l'attentato al sindaco di Cardano al Campo Laura Prati, commenta con soddisfazione le parole di Fabrizio Saccomanni. Il titolare del ministero dell'Economia ha parlato di un ripresa imminente. E il ministro degli affari Regionali confida che si aprano margini per sostenerla.

**Ministro Del Rio, il suo collega Fabrizio Saccomanni, ha definito il miglioramento del bilancio a giugno come uno dei dati migliori da decenni. Ed ha aggiunto che sull'Imu è ipotizzabile una soluzione prima delle ferie estive. Possiamo parlare di un'accelerazione sulla questione?**

«Sì, c'è un'accelerazione dovuta al fatto che tutti i sindaci che ho incontrato in questi giorni chiedono a gran voce di fare in fretta e di prendere rapidamente una decisione perché altrimenti i bilanci, senza avere stime certe sull'Imu,

finiscono per non essere attendibili. Bisogna decidere il prima possibile e si stanno rapidamente delineando alcuni scenari. A questo punto bisogna trovarsi d'accordo su una proposta».

**Secondo lei quale può essere il punto di equilibrio nella maggioranza per risolvere la questione?**

«Credo che la convergenza sia possibile conservando le determinazioni che abbiamo già deciso. E cioè che l'Imu sulla prima casa non si paga se non sulle abitazioni di lusso. Detto questo, la cosa sulla quale dobbiamo continuare a lavorare fino all'ultimo è capire quali sono realmente le abitazioni di lusso perché in quella categoria catastale, nonostante sia evidente che non sia così, non figura quasi nulla. Dunque dobbiamo trovare un'alternativa alla classificazione catastale per fare in modo che chi ha una casa di grande valore continui a contribuire ai conti pubblici. Questo vuol dire che è necessario fare subito la riforma del catasto»

«Sì, ma in attesa della riforma bisogna trovare altri indicatori. Ad esempio il numero dei vani o la metratura. Ma soprattutto si possono utilizzare i dati dell'osservatorio immobiliare italiano che si avvicinano molto ai dati reali di

mercato. Credo che dalla riforma dell'Imu dobbiamo uscire con un equilibrio che garantisca da una parte ai comuni risorse certe per i prossimi anni e sull'altro versante elementi che facciano pagare il giusto a chi possiede di più».

**Presto in parlamento si aprirà il cantiere relativo alla delega fiscale. Quali risultati si aspetta da questo fronte?**

Ci sono vari temi, come quello del catasto. Tuttavia, più che risultati, al momento, parlerei della filosofia di fondo che ispira la delega. Serve una riforma che faccia nascere un fisco amico dei cittadini». **Tornando alle parole del ministro Saccomanni, ritiene che il miglioramento del bilancio apra spazi di manovra per le riforme?**

«L'Italia ha realizzato grandi progressi che le sono valsi l'uscita dalla procedura per deficit eccessivo. Se si esclude la Germania, abbiamo i conti più in ordine di tutti. Ora non si tratta di spendere allegramente ma, come ha detto il premier Letta, di fare investimenti produttivi, di aprire cantieri per il lavoro e per la manutenzione energetica. Credo che per realizzare questo sarà comunque necessario operare una revisione del patto di stabilità dei Comuni».

**M.D.B.**

**«HANNO RAGIONE I SINDACI A CHIEDERE CERTEZZE LE DECISIONE SULLA TASSA ARRIVERA' IN TEMPI STRETTI»**

